

# Il primo parco eolico *off shore* in Italia



È stato approvato il progetto della Sky Saver, che prevede 24 pale eoliche nelle acque del canale di Otranto a 20 Km a largo di Tricase, che produrranno circa 90 Mw di potenza elettrica

*Stefania Petraccone*

Il Comitato regionale di Valutazione d'impatto ambientale ha approvato il primo Parco eolico *offshore* (quegli impianti installati al largo del mare o dei laghi, ad alcuni chilometri dalla costa) al largo delle acque di Tricase (Lecce), e il Presidente della Regione, Nichi Vendola ha espresso tutta la sua contentezza e soddisfazione durante la trasmissione di approfondimento «Otto e mezzo», in diretta su La7, affermando che con questo progetto la Puglia ancora una volta dice no al nucleare.

Il Parco sorgerà nelle acque del canale di Otranto a 20 Km a largo di Tricase (Lecce) e l'impatto ambientale è ritenuto minimo per la notevole distanza dalla costa e anche perché essendo caratterizzato da piattaforme galleggianti si potrà sfruttare una fonte energetica pulita senza intervenire e alterare il fondale marino. Infatti dall'Ufficio di Valutazione d'impatto ambientale chiariscono che «il Parco eolico non rovinerà il panorama di Tricase. A quella distanza le turbine sono praticamente invisibili a occhio nudo. Anche il fondale sarà tutelato da questo tipo di impianto. In mare aperto, le turbine non possono essere ancorate al suolo ma sospese su enormi piattaforme galleggianti». E infine «in considerazione della notevole distanza dalla costa si può affermare che le turbine non interferiscono con le rotte migratorie degli uccelli». Con queste affermazioni l'Ufficio Via risponde a tutti i dubbi avanzati negli ultimi anni dagli ambientalisti salentini, che ancora oggi rimangono in allerta per quanto riguarda la corretta gestione e la tutela del territorio contro eventuali autorizzazioni illegittime.

È il primo Parco eolico *off shore* a livello regionale e rappresenta un progetto tecnologico innovativo composto da 24 pale che produrranno circa 90 Megawatt(Mw) di potenza elettrica. È il primo progetto approvato dalla commissione di Valutazione d'impatto ambientale che è stato presentato dalla Sky Saver, una società creata a Santeramo in Colle (Bari) della multinazionale Blue H e partecipata dalla Dufenergy, compagnia elettrica lussemburghese.

Come si legge dalla [relazione tecnica progetto](#) del Sia (Studio d'impatto ambientale) «la realizzazione dell'impianto eolico *offshore* di Tricase, primo esempio di applicazione della tecnologia eolica *offshore* in acque profonde, sarà avviato con l'installazione di una piattaforma galleggiante a spinta idrostatica bloccata, sormontata da una turbina eolica da 2,5 Mw. Il programma di realizzazione degli impianti costituenti il Parco *offshore*, concepito in maniera modulare, vedrà, come prima fase, l'installazione di una piattaforma sormontata da una turbina da 2,5 Mw, e un sistema di ancoraggio ad un basamento di fondazione costituito da una struttura in acciaio. Lo sviluppo del Parco proseguirà con l'installazione di ulteriori 5 piattaforme a completamento della prima fila, sulle quali è prevista l'installazione di turbine eoliche da 2,5 a 3,5 Mw. La tecnologia di tali unità eoliche è coperta da brevetto. Le successive unità eoliche, a completamento del Parco, saranno di taglia ancora maggiore, realizzate in applicazione di una tecnologia che, pur conservando il cuore di quella della prima unità, introduce importanti innovazioni anch'esse oggetto di brevetto».

Per la costruzione delle unità di produzione sono stati considerati diversi parametri specifici frutto di un apposito studio meteo-marino condotto da Rina Industry, per l'arco temporale 10-25-100 anni.

Un'altra caratteristica che è stata considerata è la velocità del rotore che sarà variabile così da poter ottenere la velocità desiderata riuscendo ad ottenere potenze e rendimenti più elevati. Per questo sarà presente un sistema di monitoraggio anche dei parametri ambientali posizionato in prossimità del sito.

I dati rilevati verranno analizzati da un apposito modello di simulazione della dinamica del mare in cui è inserito il sito stesso e successivamente confrontati con i dati provenienti dai modelli satellitari di previsioni meteorologiche, tutto questo servirà ad rilevare eventuali perturbazioni in immediato arrivo

relative al vento e alle onde. Con tali informazioni, un apposito software consentirà, nel caso di perturbazioni eccessive, di arrestare le macchine o ridurne la potenza col risultato di non sollecitare inutilmente le unità e sostanzialmente non penalizzare la produzione.

Investire nelle energie pulite è un nuovo modo di fare imprenditoria innovativa e nel rispetto del territorio e dell'ambiente, una scelta fatta anche da altri paesi europei come Gran Bretagna, Olanda, Danimarca, Germania, Scozia, Norvegia (dove a Havsui sta sorgendo la centrale eolica *off shore* più grande al mondo, con 1,5 Gw di potenza elettrica) e Spagna che stanno già investendo tantissimo per poter realizzare medie e grandi centrali eoliche *off shore*. In Italia un primo passo concreto verso la tutela ambientale e di sfruttamento delle energie rinnovabili è stato appena fatto, altri 6 impianti *off shore* al largo di Taranto, Manfredonia, Brindisi e Isole Tremiti sono in attesa di valutazione...